

RAPPORTO CICLICO DI RIESAME SUL CORSO DI STUDIO A.A. 2021-22

Denominazione del Corso di Studio: **Architettura**

Classe: LM-4c.u

Sede: Matera

Dipartimento/Scuola: **DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO: ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**

Altre eventuali indicazioni utili: ...

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011 (dm 270/10)

Componenti del Gruppo di Riesame:

Prof. Antonio CONTE (Docente del CdS)

Prof.ssa Ina MACAIONE (Docente del CdS)

Prof.ssa Mariavaleria MINNINI (Docente del CdS)

Sig. Domenico COLONNA (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Antonello Pagliuca (Responsabile SUA)

La costituzione del Gruppo del Riesame è stata costituita allo scopo esclusivo di provvedere alla stesura dei documenti in scadenza, il Rapporto di Riesame Ciclico 2017-2021 e il Rapporto Autovalutazione Annuale 2021, formalizzata con indicazione della coordinatrice nel consiglio di corso di studi di architettura nella riunione del 15 dicembre 2021.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, in presenza e a distanza, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto, operando come segue:

- 17/01/2022 Riunione preliminare in via telematica con discussione per la redazione del RCR

Discussione preliminare del Rapporto in CdS in data:

22.1.2022, definizione dei documenti da esaminare, discussione sui punti di debolezza e di forza

26.1.2022, discussione e individuazione degli obiettivi

31.1.2022 discussione finale e trasmissione

Sintesi dell'esito della discussione del CdS: l'occasione della stesura del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), il secondo dalla istituzione del CdS in Architettura, essendo stato istituito il corso nell'aa 2010-2011, è stata colta dal Consiglio come occasione per avviare una riflessione sui mutamenti intercorsi tra le proposte e gli esiti della proposta formativa e gli obiettivi del corso da perseguire e il loro effettivo conseguimento. Il Rapporto di Riesame Ciclico 2017-2021 e il Rapporto Autovalutazione Annuale 2021 saranno stesi da una commissione nominata appositamente e formalizzata con indicazione della coordinatrice nel consiglio di corso di studi di architettura nella riunione del 15 dicembre 2021.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, in presenza e a distanza, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto, operando come segue:

17/01/2022 Riunione preliminare in via telematica con discussione per la redazione del RCR e discussione preliminare del Rapporto in CdS in data:

22.1.2022, definizione dei documenti da esaminare., discussione sui punti di debolezza e di forza

26.1.2022, discussione e individuazione degli obiettivi

31.1.2022 Discussione finale e approvazione di tale documento che servirà anche a svolgere una riflessione del CdS a più ampio raggio, verificando quanto le proposte formative del corso siano ancora valide e utili a formare un professionista che sia capace di affrontare anche le sfide che la crisi epidemiologica sta apportando oggi al mestiere di architetto, le competenze e i metodi di apprendimento da sviluppare.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il seguente Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) segue, a distanza di sei anni (scadenza prorogata a causa della pandemia), il precedente RCR del CdS, ultimato a gennaio 2016. Esso ha compreso ovviamente anche l'analisi degli ultimi Rapporti Annuali di Autovalutazione (RAA) del CdS.

I mutamenti intercorsi e le azioni migliorative da attuare rispetto ai contenuti dei rapporti sopra rilevati riguardano l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra tali obiettivi ed i risultati ottenuti, e l'efficacia della gestione del CdS. Inoltre si sono analizzate l'attività di tirocinio, la promozione e la facilitazione dell'ingresso nel mondo del lavoro (punto 3 del RCR anno 2015)

Un altro aspetto importante è stata la discussione e l'aggiornamento costante del progetto di offerta formativa, verificandone l'adeguatezza della domanda di formazione del mestiere di architetto in un significativo aggiornamento dei suoi contenuti.

Gli obiettivi individuati sono:

- Maggiore interlocuzione con le parti sociali.
- Promuovere e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.
- Interlocuzioni più frequenti con gli ordini professionali.
- Maggiore monitoraggio del percorso formativo.
- Verifica della adeguatezza della domanda di formazione all'occupabilità
- Competenze innovative e strumenti richiesti per aggiornare il profilo professionale dell'Architetto.

Per raggiungere gli obiettivi sono state intraprese le seguenti azioni:

- è stata implementata, in accordo con il CAOS, una banca dati dei potenziali soggetti ospitanti per le attività di tirocinio, con la collaborazione del Coordinatore del CdS, presidente della commissione d'esame per la valutazione delle attività di tirocinio, e quindi capace di monitorare e valutare le esperienze in tutti gli studenti. Inoltre gli studenti sono informati costantemente delle possibilità offerte dall'Ateneo (nello specifico dal DiCEM) in termini di terzo livello di formazione con appositi incontri promossi dai docenti responsabili.

- per l'offerta formativa il Coordinatore, partecipando regolarmente alle assemblee della CUIA (CONFERENZA UNIVERSITARIA ITALIANA DI ARCHITETTURA) ha condiviso gli orientamenti e le indicazioni di tutte le scuole di Architettura, riportandone temi e prospettive nel Cds.
- È stato migliorato il processo di internazionalizzazione (mobilità studenti e docenti Erasmus, doppio titolo con l'Università di Porto Viejo (Ecuador), organizzazione di workshop e seminari internazionali, collaborazioni e accordi con università estere);
- è stata migliorata di continuo la nostra offerta formativa attraverso l'inserimento di materie professionalizzanti (Cantieri, BIM, GIS...)
- è stato intensificato il dialogo con gli Ordini professionali e gli enti territoriali;
- si è consolidato l'accordo con il Cds di Architettura di Firenze per lo scambio studenti;
- si è confermata l'istituzione di precorsi.
- L'offerta formativa è stata inoltre ulteriormente monitorata, per mezzo di programmazione di incontri due volte all'anno, anno per anno di corso, per esaminare difficoltà e gradimento dei corsi e del coordinamento fra gli stessi ed i Laboratori di progettazione dei rispettivi anni.

Inoltre c'è stato un maggiore interscambio di opinioni tra docenti e studenti attraverso incontri programmati, su richiesta degli studenti e dei loro rappresentanti.

L'istituzione degli esami di Stato per la professione di Architetto nella sede di Matera a partire dal 2016 e il successivo svolgimento nelle successive sessioni e annualità,, hanno creato occasioni di confronto e scambio tra i Commissari, Docenti e Rappresentanti degli Ordini Professionali, per una ulteriore finalizzazione della formazione dei laureati del corso di architettura di MATERA, nonostante le ultime prove siano state volte a distanza per ragioni Ministeriali di sicurezza sanitaria.

Il Consiglio ha discusso ampiamente riguardo i punti di forza e di debolezza emersi dalle analisi dei dati al fine di attuare nel prossimo futuro azioni di miglioramento al percorso formativo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea in Architettura ha un ordinamento specificamente strutturato nel rispetto della direttiva 85/384/CEE concernente i diplomi, certificati ed altri titoli che danno accesso, nella UE, alle attività del settore dell'architettura.

L'adesione e la partecipazione agli incontri internazionali dell'*European Association for Architectural Education* (EAAE) rappresentano ulteriori momenti di confronto in merito alla situazione internazionale, finalizzati al miglioramento della formazione per il Cds in Architettura.

Il percorso formativo di Architettura a Matera si è caratterizzato dalla individuazione di quattro laboratori progettuali (dal primo al quarto anno) con prova unica di esame, caratterizzato ciascuno oltre che dalla presenza continuativa e prevalente del settore della Composizione architettonica e urbana, da una specifica disciplina ("disciplina caratterizzante") appartenente ai settori disciplinari di base e da ulteriori discipline, (materie affini) che concorrono agli obiettivi didattici del laboratorio con le conoscenze del SSD di appartenenza. Il docente responsabile con gli altri docenti del Laboratorio elabora il programma nel quale sono precisati l'organizzazione, gli obiettivi generali e i contributi dei singoli moduli. Il consiglio del corso di studi ha individuato annualmente tra i docenti del Laboratorio un coordinatore con compiti di gestione operativa delle attività.

In considerazione del tipo di organizzazione didattica è prevista la frequenza obbligatoria a tutte le attività formative (il 75% delle presenze per i laboratori e il 60% per i corsi monodisciplinari e integrati) attestata con modalità stabilite dai docenti.

Il Corso di Studio si è anche dotato di una opportunità di convenzione con il DiDA dell'Università di Firenze per lo scambio tra studenti immatricolati nei rispettivi corsi di laurea appartenenti alle classi LM-4 Classe delle lauree magistrali in Architettura e Ingegneria Edile - architettura, L21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio, LM 48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio, e LM3 LM69 (interclasse) Architettura del paesaggio, che possono frequentare insegnamenti e conseguire i relativi CFU presso l'Università di Firenze, e due studenti dell'UNIBAS in questo quinquennio hanno frequentato un anno intero presso Architettura Firenze.

Il Regolamento di Architettura regola l'attività con la Universidad San Gregorio de Portoviejo in Ecuador per un percorso formativo integrato finalizzato al conseguimento di un titolo accademico doppio e, in particolare, della Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (LM-4, D.M. 270/2004) rilasciata dall'Università degli Studi della Basilicata e del Grado en Arquitectura Resolucion USG-H.C.U-N0017-03-2010, rilasciato dall'Universidad San Gregorio de Portoviejo, Ecuador.

L'attività di internazionalizzazione del corso di Architettura ha inoltre in corso di approvazione analoghi accordi specifici di cooperazione internazionale per il riconoscimento dei contenuti dei corsi di formazione e lo scambio accademico degli studenti della facoltà di Architettura tra il corso di Architettura dell'Università degli studi della Basilicata e l'Universidad de la Habana, Cuba, l'Universidad de Oriente (Santiago di Cuba) e l'Universidad de Cartagena de Indias (Colombia).

Altri accordi per scambi di studenti e docenti sono stati sottoscritti con la Universidad de Las Américas – Quito, Ecuador, con la Universidad Católica Luis Amigó Medellín - Colombia: con l'Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Monterrey (TEC) – Messico.

Inoltre sono numerosi i flussi in entrata di studenti e docenti con partner Università europee nell'ambito dei programmi Erasmus+, percentualmente superiori a quelli dell'intero Ateneo, mentre andranno incentivati i flussi in entrata.

L'impostazione della didattica è tale da assicurare l'acquisizione di capacità ideative e di professionalità legate alla realtà operativa che si deve presupporre in continuo divenire; a tal fine sono utilizzati modelli pedagogici innovativi e comunque equilibrati sotto il profilo umanistico e scientifico. L'Ateneo organizza attività esterne come tirocini e stages. I laureati sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'Architettura e dell'Ingegneria avendo acquisito una padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

L'enfasi sui temi della sostenibilità sempre più emergenti hanno richiesto una maggiore attenzione nella formazione degli studenti di competenze specifiche e aggiornamenti dei programmi degli insegnamenti sulle tematiche ambientali anche in riferimento agli SDGo dell'Agenda 2030.

Importante è sottolineare che la percentuale di iscritti al primo anno (LMCU) provenienti da altre regioni mostra che rilevante è la componente di studenti provenienti da altre regioni, pari al 50,0% nell'anno 2020 valore in calo rispetto agli anni precedenti (57,9% nel 2019); mentre è in significativo aumento rispetto al 12,7% dell'area di riferimento ed al 24,0% della media nazionale. Il primo dato è probabilmente dovuto alla localizzazione della sede universitaria che permette una facile accessibilità dalle città pugliesi limitrofe.

Un'ulteriore considerazione potrebbe derivare dalla verifica di vantaggi e svantaggi della DaD che possano apportarsi ai corsi

attraverso la disamina dei questionari di Ateneo, e quelli svolti da una rappresentanza di Dipartimento sull'osservazione alla didattica riportati nella RACP 2020 (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/commissioni-paritetiche-docentistudenti>) (Prof.ssa Daniela Carlucci, PQA, Mariavaleria Mininni Presidente CP, Dott. Giuseppe Pentasuglia responsabile didattica).

Il rapporto del "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione", Excelsior (<http://excelsior.unioncamere.net>) realizzato dall'unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, analizza (dati 2016) il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese. Le competenze per la categoria 2.2.2.1 Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori, specialisti del Recupero e della Conservazione del territorio acquisite dai Laureati del Corso di Studio dovrebbero permettere di svolgere quelle attività e quei compiti segnalati dalle imprese per i profili professionali. Le competenze acquisite dai Laureati del Corso di Studio dovrebbero permettere di svolgere attività pratica e ricerche in materia di design, di pianificazione, di conservazione, restauro e recupero urbanistico e territoriale, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di opere civili, e di siti industriali. Tali figure professionali disegnano e progettano la forma dell'Architettura, gli interni e i loro arredamenti; disegnano mezzi di trasporto e altri beni prodotti su scala industriale curandone gli aspetti funzionali, simbolici ed estetici; conducono ricerche sulle caratteristiche tecnologiche di particolari materiali e processi; definiscono e progettano standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. Sovrintendono e dirigono tali attività; possono collaborare con gli Ingegneri per progettazioni e realizzazioni che richiedono complesse soluzioni tecnologiche e di calcolo. In base ai dati diffusi dal Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri (gennaio 2020) per i Servizi di Ingegneria e Architettura (SIA) il calo delle offerte lavorative supera il 16% per Ingegneri e Architetti e il 19% per l'intero aggregato di professionisti. Nel 2021 è previsto invece un incremento del 10,7%, che per il comparto SIA arriverebbe al 12,3%. Tuttavia, non si recupererebbero i livelli pre-crisi.

Il CdS sta lavorando in prospettiva rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Ne sono testimonianza le piccole modifiche dell'offerta didattica come le rimodulazioni degli insegnamenti (introduzione di insegnamenti come Sistemi Informativi Territoriali, ICAR/20, Idraulica ICAR/02, Verde urbano settore AGR/03, Geologia applicata GEO/05, etc.) che consentono di approfondire tematiche connesse alla progettazione ecologicamente orientata della città e del territorio. Importante inoltre è stata la variazione in aumento, dagli iniziali 3CFU agli attuali 9CFU, per il Tirocinio professionale al V anno e l'inserimento tra le materie professionalizzanti l'insegnamento di BIM (Building Information Modeling) da 3 CFU.

L'ultimo bollettino del gennaio 2022 (<http://excelsior.unioncamere.net>) attesta che le entrate programmate sono in crescita rispetto agli anni precedenti per i giovani pari al 18,2 % ma con una difficoltà di reperimento del 31% motivate da mancanza di candidati 1,7% e per inadeguatezza della preparazione 98,2%.

Questo dato pone delle domande pressanti sul percorso formativo dell'Architetto che andrebbe approfondito sulla base di un più serrato confronto con la domanda occupazionale e le competenze richieste. Certo è (dati ultimo censimento ISTAT trimestre IV 2021) che le attività che l'architetto è in grado di assolvere si stanno sempre più ampliando allargando notevolmente il quadro delle sue competenze e occasioni professionali. Il CdS si è fatto carico delle questioni che stanno emergendo anche rafforzando le iniziative da intraprendere con Ordini professionali e il mondo del lavoro.

Competenze ritenute molto importanti per la professione:

Trasversali

Lavorare in gruppo 86%

Problem solving 78%

Lavorare in autonomia 76%

Flessibilità e adattamento 86%

Green

Risparmio energetico e sostenibilità ambientale 43%

Tecnologiche

Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici 36%

Utilizzare competenze digitali 95%

Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi 24%

Comunicative

Comunicare in italiano informazioni dell'impresa 54%

Comunicare in lingue straniere 21%

Gli aspetti importanti, evidenziati nei precedenti rapporti annuali, sono la necessità di incentivare un maggiore interscambio di informazioni tra i docenti e gli studenti del CdS.

Inoltre, sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- incentivazione di iniziative di avvicinamento al mondo del lavoro moltiplicando le offerte di tirocini;
- rimodulazione dell'offerta formativa tenendo in considerazione le istanze provenienti dal mondo del lavoro;
- aumentare la cooperazione tra Università e il mondo del lavoro;
- attivare sistemi di raccolta di segnalazioni e suggerimenti da parte degli studenti;
- incrementare e verificare l'efficienza delle attrezzature da mettere disposizione degli studenti.

Per cercare di perseguire questi obiettivi, sono state intraprese le seguenti azioni:

Le consultazioni effettuate da parte del CdS delle parti interessate del mondo del lavoro, allo scopo di ampliare le sinergie e le integrazioni tra i corsi erogati, per finalizzare al meglio le competenze già evidenziate nei precedenti Rapporti Annuali, sono state sempre effettuate. Negli ultimi anni, data lo stato di l'emergenza Covid, tali iniziative di interazione con le parti sociali sono diventate più sporadiche.

Punti di forza

Dato 1: Metodi pedagogici (Istituzione di cantieri scuola, summer school, workshop, etc, verticali e trasversali permanenti, che accompagnano la formazione dello studente fino alla conclusione del percorso formativo).

Analisi: L'Ateneo sostiene la formazione degli studenti attraverso l'acquisizione continua di "cantieri scuola" dove avviene la progettazione e l'osservazione dei metodi e delle azioni pratiche dei lavori, in modo tale da far applicare sul campo gli studenti e prepararli alla realtà operativa.

Dato 2: Internazionalizzazione del corso di Studio e mobilità internazionale:

Analisi: Opportunità di doppio titolo già confermato con Portoviejo e altri in itinere con l'Avana, Santiago di Cuba e Cartagena

de Indias. Con Firenze incentivare la mobilità (quest'anno 2021/22, 3 studenti frequentano un anno presso architettura Firenze) per uno scambio di periodi di studio degli studenti.

Dato 3: Nuova ubicazione dell'Ateneo nel centro della città e sua potenzialità urbana (costituzione di Presidi e Osservatori)

Analisi: L'ubicazione dell'Ateneo a Matera, nei pressi di un luogo di grande cultura facente parte dei siti UNESCO, permette una caratterizzazione ed uno studio approfondito di questi luoghi specializzando la formazione degli studenti.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Assenza della dotazione di spazi e strumentazione nei Laboratori di progettazione.

Analisi: L'Ateneo prevede di dotare gli studenti di spazi e strumentazioni che agevolino nella formazione del Corso di Studi, particolarmente necessari nei Laboratori progettuali, anche attraverso progetti per le Infrastrutture di ricerca finanziate dalla Regione Basilicata.

Dato 2: Ridefinizione degli aspetti culturali e professionali

Analisi: nelle schede SUA, dove sono stati descritti in maniera dettagliata gli obiettivi dell'offerta formativa del CdS. Dai profili culturali e professionali offerti agli allievi dal CdS emerge la necessità di ridefinire alcuni aspetti culturali relativi al percorso formativo allargando la base generalista della struttura del corso, enfatizzando oltre agli aspetti del patrimonio del costruito anche quelli della progettazione sostenibile e del progetto del paesaggio in un'ottica di tutela e valorizzazione.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Fornire gli studenti di aule e strumentazioni facilmente fruibili.

Azioni da intraprendere

Gestire le aule per le lezioni in modo tale da lasciarne disponibili altre, utili per lo studio successivo alle lezioni.

Risorse

Sfruttando la cooperazione tra Associazioni studentesche, Rappresentanti degli studenti nel CCdS e con il Consorzio Unibas ubicato di recente al piano terra del Campus.

Tempi, scadenze,

Nei prossimi anni accademici, successivi alla pandemia in atto.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Tramite gli indicatori provenienti dal documento SUA.

Responsabilità

Responsabilità del CCdS.

Obiettivo n. 2

Ampliare le opportunità di spazi biblioteca, con fruizione locale e con prestito e consultazione a distanza.

Azioni da intraprendere

Costituire un accordo con la Biblioteca Stigliani, presidio culturale di grande importanza nella città. Implementazione delle acquisizioni di cataloghi on line.

Risorse

Stipulare un accordo tra le parti che consenta la consultazione degli studenti di Architettura e la configurazione di un fondo dedicato.

Tempi, scadenze,

Nei prossimi anni accademici.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Tramite gli indicatori provenienti dal documento SUA.

Responsabilità

Responsabilità del CCdS. Dipartimento, Ateneo.

Obiettivo 3

Incremento ed estensione della consultazione delle parti.

Azioni da intraprendere

Aumentare la frequenza degli incontri con le parti interessate per sondare le nuove offerte occupazionali e le competenze richieste.

Incrementare gli incontri con gli stakeholder pubblici e privati (Ordini professionali, Regione Basilicata, Province, ANCI, Imprese, Confindustria, Camere di Commercio, Cluster tecnologici e creativi, etc.).

Istituire un gruppo di lavoro all'interno del CCdS per la consultazione delle parti interessate.

Risorse

Consiglio di Corso di Studi, docenti e studenti del CdS.

Tempi, scadenze

Le azioni proposte devono svolgersi nei prossimi due anni.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta).

Numero di incontri e molteplicità di stakeholder coinvolti.

Responsabilità

Coordinatore, Responsabile attività inerenti i rapporti con gli Ordini professionali, Gruppo di Riesame.

Obiettivo 4

Adeguare i profili culturali/professionali in uscita.

Azioni da intraprendere

Analisi degli studi di settore prendendo in considerazione le linee guida del Presidio di Qualità (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>). L'azione sarà accompagnata dalla consultazione degli Ordini professionali e della sezione dell'ANCE di Basilicata www.basilicata.ance.it/

Questa attività sarà sviluppata con la redazione di un rapporto realizzato a partire dalla scadenza del secondo anno.

È importante, inoltre, coinvolgere docenti del CdS e studenti nella ridefinizione dei profili culturali richiedendo le loro opinioni personali o quelle di altri soggetti coinvolti nel processo di aggiornamento e revisione. Inoltre sarà importante la partecipazione

all'assemblea CUIA nell'ambito della Riforma dei saperi e delle classi di Laurea di prossima definizione, oltre alla istituzione di una qualificazione di laurea "abilitante" per la professione di Architetto.

Risorse

Consiglio di Corso di Studi, docenti e studenti del CdS, Centro Orientamento di Ateneo (CAOS), CUIA.

Tempi, scadenze

Il rapporto di sintesi sarà realizzato alla fine dei due anni di attività con aggiornamenti biennali.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

In concomitanza con la redazione dei Rapporti Ciclici di Riesame si potrà verificare l'allineamento tra quanto dichiarato dal CCdS in termini di obiettivi formativi e le necessità degli stakeholder.

Responsabilità

Coordinatore e Gruppo di Riesame

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) e l'ultimo Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) del CdS in Architettura hanno evidenziato l'importanza del monitoraggio dei percorsi formativi della didattica. Per effettuare queste rilevazioni sono stati tenuti in conto degli indicatori utilizzati per la stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), le opinioni degli studenti reperite in forma elettronica ed elaborate dal gruppo di lavoro della Commissione Paritetica del CdS di Architettura e le informazioni fornite direttamente dagli studenti attraverso degli incontri svolti durante l'anno accademico.

Un miglioramento del monitoraggio della didattica è stata l'introduzione del *data warehouse* di Ateneo e l'aggiornamento degli indicatori riguardanti la didattica e la carriera studenti, compreso le seguenti innovazioni:

-a partire dall'A.A. 2016/17 il sistema di rilevamento delle opinioni degli studenti avviene in forma elettronica consentendo di raccogliere un campione più completo.

-a partire dall'A.A. 2015/16 vengono analizzate eventuali criticità dei singoli insegnamenti (e non solo in forma aggregata) dalla Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti per il CdS di Architettura come per tutti i corsi di studio del DiCEM (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/commissioni-paritetiche-docentistudenti>) consentendo un'azione più efficace nel perseguire l'obiettivo del miglioramento dell'attività didattica, individuando i singoli insegnamenti, rispetto ai quali vengono manifestate criticità, allo scopo di sollecitare incontri per un dibattito aperto.

Si è cercato inoltre di rivedere l'ultimo anno del CdS apportando miglioramenti nella costituzione dei Laboratori di orientamento tesi per finalizzarli alla scelta della prova finale.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studi è a numero limitato, previsto da una programmazione nazionale. Il numero degli immatricolati per la sede è stabilito annualmente dal Ministero. Negli ultimi due anni accademici il test di ammissione è stato svolto con modalità TOLC@CASA, Test online per l'ingresso all'università a cura del CISIA.

Per tale motivo all'immatricolazione allo studente sono richieste capacità: di pensiero e giudizio, conoscenza generale del sapere storico, scientifico, logico e tecnico; conoscenza della rappresentazione grafica e degli strumenti del disegno. Con tali conoscenze lo studente dovrà affrontare un test d'ingresso, identico su territorio nazionale, le cui modalità e contenuti, fissati ogni anno dal ministero, sono descritti nell'apposito bando, pubblicato sul sito www.unibas.it. L'attività di orientamento in ingresso viene svolta attraverso iniziative specifiche del Dipartimento in accordo con gli Istituti superiori del bacino territoriale di riferimento.

Sono previste inoltre attività di sostegno in ingresso, e in itinere attraverso l'organizzazione di attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate (precorsi OFA), anche per favorire l'integrazione di studenti provenienti dai diversi percorsi scolastici, per colmare carenze e lacune formative o per avviare più favorevolmente i percorsi formativi del I ciclo.

Diverse attività di promozione sono svolte direttamente dai docenti del CdS presso gli Istituti scolastici, attraverso azioni di orientamento con seminari di approfondimento tematico. Il Centro di Ateneo Orientamento Studenti (C.A.O.S.) collabora con tutte le strutture interne all'Università della Basilicata e con l'ARDSU per potenziare e coordinare l'offerta di servizi di orientamento universitario. Per ogni A.A. sono state organizzate giornate informative, INFODAY, nell'ultimo a.a. con modalità programmata di appuntamenti telematici calendarizzati da marzo a luglio a causa delle condizioni di lockdown. In particolare, le attività di orientamento sono destinate a sollecitare negli studenti e nei laureati autonome capacità di autovalutazione e di scelta necessarie per la loro partecipazione attiva negli ambienti di studio e di lavoro. Inoltre, il Centro collabora e supporta le iniziative di orientamento e tutorato in tutte le tappe che segnano il percorso universitario degli studenti, nella fase di accesso (orientamento in entrata), durante il progredire degli studi (orientamento in itinere) e in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita). Il Centro si occupa di attivare iniziative di orientamento in entrata e, in particolare:

- sviluppare il raccordo dell'Università della Basilicata con le Istituzioni scolastiche che rientrano nel bacino di utenza attuale o potenziale dell'Ateneo;
- organizzare eventi di promozione dell'offerta didattica e dei servizi sia all'interno delle sedi dell'Ateneo che presso le Istituzioni scolastiche e attraverso la partecipazione a manifestazioni dedicate all'orientamento universitario, a livello locale e nazionale;
- organizzare workshop sul tema dell'orientamento destinati agli insegnanti degli Istituti Superiori di II grado;
- offrire un servizio di sportello dedicato alla prima informazione e assistenza agli studenti nelle fasi precedenti.

Considerare anche i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, consultabili attraverso l'applicazione web predisposta in ambiente ESSE3, e le osservazioni pervenute attraverso altri canali di raccolta delle segnalazioni/osservazioni attivati dal CdS e/o dalla Struttura.

Nella Relazione Annuale Commissione Paritetica RACP (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/commissioni-paritetiche-docentistudenti>) sono riportati i dati riferiti alla disamina delle criticità/miglioramenti emergenti dai questionari degli studenti, relativamente all'apprezzamento dei corsi e dei docenti, alle modalità di verifica dell'apprendimento e ai metodi adottati, consentendo nei diversi CdS di recepire informazioni utili, atte ad attivare azioni migliorative nel perseguimento degli obiettivi del PQA.

L'Università degli Studi della Basilicata offre servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti diversamente abili (<http://www2.unibas.it/diversamenteabili/>) mentre l'Ufficio Relazioni Internazionali e le associazioni studentesche forniscono continuo supporto agli studenti stranieri (<http://internazionale.unibas.it/site/home.html>).

Punti di forza

Dato 1: Esame di ammissione.

Analisi: Lo studente viene motivato, viene invitato ad esercitarsi on line, dal portale web di Ateneo per i test di ammissione, e fa una prima valutazione delle materie che dovrà affrontare nel corso di studi.

Dato 2: Precorsi di ingresso e in itinere.

Analisi: Sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere attraverso l'organizzazione di attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate (precorsi OFA), anche per favorire l'integrazione di studenti provenienti dai diversi percorsi scolastici per colmare carenze e lacune formative.

Dato 3: Accompagnamento dello studente

Analisi: In Atenei di piccole dimensioni è più facile accompagnare lo studente durante tutto il percorso formativo. Per tutti gli studenti sono attivati dal CdS precorsi sulle materie di base in modo da cercare di integrare il livello di partenza degli allievi. Vengono, inoltre, erogati corsi di supporto e corsi integrativi, nel primo semestre, alle attività didattiche delle discipline di base. Tutti gli studenti possono anche usufruire del supporto di un tutor personale, assegnato tra i docenti e ricercatori del DiCEM.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Attività di orientamento autonome.

Analisi: Le attività di orientamento potrebbero essere sostenute attraverso una collaborazione tra i docenti e gli studenti mostrando l'interesse nato durante gli anni, agli studenti futuri.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Aumentare il numero degli studenti coinvolti alla conoscenza dell'Ateneo e dei suoi Corsi di studio.

Azioni da intraprendere

Aumentare il numero di accordi con gli Istituti Scolastici.

Risorse

Coinvolgere un numero maggiore di personale accademico.

Tempi, scadenze,

In concordanza con gli altri enti che si occupano dell'Orientamento.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Verificando attraverso gli indicatori della SUA.

Responsabilità

Dell'ente C.A.O.S. e del CCdS

Obiettivo n. 2

Attività di sostegno in itinere.

Azioni da intraprendere

Individuare gli insegnamenti che presentano maggiori carenze anche in itinere per evitare abbandoni e numero dei fuori corso.

Confermare incontri due volte l'anno, anno per anno, con il supporto degli studenti degli anni precedenti per evidenziare problemi o raccogliere proposte

Risorse

Attuare iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Tempi, scadenze,

Nei prossimi anni accademici.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Attraverso gli indicatori del documento SUA.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Rapporto di Riesame sono sintetizzabili nei seguenti punti riguardanti la docenza del CdS con l'assunzione di un Professore Associato ICAR/10 Architettura Tecnica, di tre ricercatori a Tempo Determinato ai sensi della legge 240/2010 (art. 24 c.3) nel SSD ICAR/14 Composizione Architettonica e Urbana, nel SSD ICAR/09 Tecnica delle costruzioni e nel SSD ICAR/17 Disegno.

È cessato dal servizio per decesso un Professore Associato del settore scientifico disciplinare Tecnica delle Costruzioni ICAR/09, un professore associato si è trasferito all'Università Federico II di Napoli, un professore associato del settore ICAR/17 Disegno si è trasferito in un altro dipartimento dell'UNIBAS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea in Architettura (LM4) secondo l'ordinamento didattico di cui al D.M. 270 del 22 ottobre 2004 afferisce al Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali (DiCEM) e costituisce parte integrante dell'offerta formativa della struttura primaria. I requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti.

La didattica dei Corsi di Studio in Architettura è ubicata nel nuovo Campus e ha luogo prevalentemente in aule e laboratori didattici, muniti dei comuni ausili per lo svolgimento delle lezioni frontali (e.g. lavagne classiche e videoproiettori). A tali strutture si sono aggiunte le attrezzature necessarie per erogare la didattica a distanza. Si aggiungeranno ben presto i laboratori dedicati alla ricerca, che per vari insegnamenti saranno di supporto ed integrativi per attività in campo, per visite didattiche e dimostrazioni di attività sperimentali.

Pesa molto la mancanza di una biblioteca fornita di libri e riviste specializzate e di digitalizzazioni on line di testi e cataloghi secondo i più moderni modelli di consultazione testi. Invece si sottolinea la vivacità dei docenti del corso nel reperire ed acquisire al patrimonio del Dipartimento, Fondi fotografici e librari di grande interesse per le discipline di architettura.

Si rileva che mancano servizi ristoro, di aggregazione, strutture e ambienti di incontro per gli studenti e docenti.

Di recente apertura al piano terra del Campus della sede del Consorzio Unibas a servizio degli studenti.

I processi di gestione del CdS, sotto la supervisione del Coordinatore del CdS sono stati identificati e organizzati mediante la costituzione di una serie di commissioni:

Consiglio di Corso di studio (CCdS)

Commissione Paritetica Dipartimentale (CP)

Collegio di Corso di Studio, aperto a tutti i docenti con insegnamenti presso il Corso.

Tali figure e ruoli sono stati identificati in modo chiaro mentre le responsabilità appaiono ancora troppo concentrate sul Coordinatore del CdS e di pochi docenti interessati al PQA. Si auspica in un futuro a breve di poter distribuire in maniera più diffusa a tutto il corpo docente, i processi di progettazione del CdS e il programma culturale, aspetti organizzativi e gestionali e supporto al processo della qualità.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione generali del CdS appare sufficientemente completa, aggiornata e accessibile attraverso il sito web del Dipartimento cui afferra il CdS e attraverso la consultazione della SUA CdS. Si ritiene, tuttavia, di poter apportare miglioramenti in termini di completezza, di tempestività e di accessibilità alle informazioni.

L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" presenta un valore di 14,4 per l'anno 2020 superiore rispetto ai valori di riferimento (14,0 per L'Area Geografica e 14,0 per la Media Nazionale), e inferiore rispetto al 2019 con un valore pari a 17,8.

Inoltre, l'indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" presenta valori inferiori (7,4 nel 2020 e 7,6 nel 2019) rispetto a quelli di riferimento (Media Area Geografica 9,8 e 10,7 Media Nazionale).

Si registra l'efficacia della capillare attività di informazione e comunicazione agli studenti circa le opportunità offerte dal Programma Erasmus+ e la stipula di nuovi accordi con sedi universitarie straniere. In particolare si incentiva ogni studente a cogliere le opportunità offerte da rapporti per l'attuazione di tirocini formativi internazionali da finanziare nell'ambito dei progetti di Erasmus *Traineeship*, Erasmus Job. Importante ruolo è ricoperto dalla promozione e divulgazione di opportunità di corsi formativi di I, II e III livello (Masters, PhD, etc.) in ambito nazionale ed internazionale.

Si sono perfezionate le procedure di Bando di mobilità internazionale nell'ambito degli accordi quadro con numerose Università Europee, occasioni molto utilizzate dai nostri studenti di architettura. La mobilità all'estero avviene, con questa formula, nell'ambito di Accordi quadro specifici di collaborazione interuniversitaria ed è stata finalizzata per motivi di studio/ricerca anche per lo svolgimento di tesi di Laurea/Dottorato. È attiva la mobilità internazionale KA 107 con la Russia e con la Cina, primi progetti vincitori per l'Unibas, nei limiti concessi dalle norme sanitarie in corso.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Punti di forza

Dato 1: L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" presenta un valore di 14,4 per l'anno 2020 superiore rispetto ai valori di riferimento (14,0 per L'Area Geografica e 14,0 per la Media Nazionale), e inferiore rispetto al 2019 con un valore pari a 17,8.

Analisi: Analizzando questo indicatore nel periodo 2014-2016 è possibile riscontrare come i valori partono dall'88,9% nel 2014 stabilizzandosi al 90% negli anni 2015 e 2016. Questo andamento ha consentito di raggiungere e superare nell'ultimo anno i valori medi dell'Area Geografica. Questo indicatore evidenzia una coerenza nella programmazione e nelle nuove assunzioni nel corpo docente. Pertanto si ritiene vi sia un ottimo legame tra le competenze scientifiche dei docenti di riferimento e la pertinenza con gli obiettivi didattici.

Dato 2: " L'indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" presenta valori inferiori (7,4 nel 2020 e 7,6 nel 2019) rispetto a quelli di riferimento (Media Area Geografica 9,8 e 10,7 Media Nazionale)..

Analisi: Analizzando questo indicatore nel periodo 2014-2016 è possibile riscontrare una crescita dei valori dal 90,2% del 2014 fino al 93,3% del 2016. Questi valori sono nettamente superiori a quelli dell'area geografica e nazionale. Questo indicatore rappresenta un elemento di continuità nella didattica.

Dato 3: l'indicatore iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito 40 CFU al I anno" (55,6% nel 2019)

Analisi: il dato esprime un aumento del 1,9% rispetto al 53,7% nel 2018; Il valore è significativamente più elevato rispetto alla Media Area Geografica che si attesta al 50,5% e lievemente più elevato rispetto alla Media Nazionale che si attesta al 53,8%.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 4: L'indicatore iC00f "Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (LMCU)"

Analisi per l'anno 2020 è un valore pari a 161 con una regressione di 36 unità rispetto all'anno precedente (nel 2019 pari a 197) e inferiore rispetto all'Area Geografica (267,7) dove vi è un lieve incremento.

Dato 5 Regolarità degli studi

L'indicatore iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU
Analisi l'indicatore è pari al 53,2% nell'anno 2019, con un decremento del 10,7% rispetto al precedente anno (nel 2018 è pari a 63,9%); il valore è lievemente inferiore delle medie di riferimento quali, 54,1% per L'area Geografica ed al 55,2% per il valore nazionale.

Dato 6 L'indicatore iC02 "Percentuale di laureati (LMCU) entro la durata normale del corso**"

Analisi l'indicatore presenta un valore al 2020 pari a 9,1%, percentuale in continua discesa rispetto agli anni precedenti (nel 2019 è pari a 13,6%); Un aumento evidente, invece, per la Media Area Geografica pari a 25,7% e Media Nazionale pari a 25,2%, dove il precedente anno è pari a 19,0% e 20,4% rispettivamente.

Dato7 L'indicatore iC07 "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.)"

Analisi l'indicatore presenta una percentuale pari a 86,7% in calo rispetto al 100% dell'anno 2019. Il valore è più alto della Media Area Geografica pari a 76,7% e della Media Nazionale pari a 83,6%.

Dato 8 iC17 "Percentuale di Immatricolati (LMCU) che si laureano in un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Analisi l'indicatore segnala che solo 10 studenti su 41 riescono a terminare la carriera universitaria entro un anno oltre la durata normale del CdS, per una percentuale pari al 24,4% con una percentuale inferiore del 13,0% del valore calcolato a livello di Area Geografica e di circa il 14,7% a livello Nazionale. Da notare un incremento del 6,5% rispetto all'anno precedente (pari a 17,9% nel 2018).

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Questo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) segue, a distanza di cinque anni, il primo RCR del Corso di Studio in Architettura. Questo rapporto tiene conto anche dell'ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAA) del Corso di Studio in Architettura.

Per cercare di superare alcune criticità nel monitoraggio e revisione del CdS, i rapporti precedenti hanno individuato alcuni obiettivi:

- migliorare la definizione della struttura organizzativa del CdS;
- rafforzare le azioni di monitoraggio e miglioramento dell'attività didattica.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale vengono redatti dal Gruppo del Riesame/Gruppo AQ del CdS (che comprende una rappresentanza studentesca), in conformità con le direttive del Presidio della Qualità di Ateneo, ed approvati dal competente CdS. In particolare, la Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un commento critico agli indicatori ed il riconoscimento di eventuali criticità. In questi anni c'è sempre stato un continuo monitoraggio dell'offerta formativa, analizzando eventuali criticità ed avviando azioni correttive. Le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti vengono analizzate con continuità verificando la congruità e coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi prefissati, le propedeuticità stabilite, etc.

Le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo mostrano che:

- Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati, la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata per una percentuale di circa il 35%.
- Il materiale didattico è facilmente accessibile e adeguato allo studio della materia.
- Se il docente dovesse essere contattato da uno studente, i dati mostrano una chiara disponibilità da parte dei docenti.
- Le attività di tirocinio risultano adeguate grazie al soddisfacimento degli studenti intervistati.
- Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente con una percentuale di circa il 45%.

Punti di forza

Dato 1: Intervento di esperti esterni.

Analisi: Si dichiara che in alcune materie vi è stato l'intervento di esperti esterni che hanno facilitato e integrato la didattica della materia che ha messo a disposizione questa tipologia di didattica.

Dato 2: Confronto docenti-studenti fuori dall'orario didattico.

Analisi: Classi di piccoli numeri consentono un più agevole confronto tra professori e studenti.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Dare maggiore evidenza delle azioni del CCdS in seguito alle segnalazioni degli studenti.

Analisi: a seguito delle segnalazioni ricevute da parte degli studenti vengono avviate dal CCdS delle azioni che, in alcuni casi, possono non soddisfare a pieno gli studenti.

Dato 2: Occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite.

Analisi: I dati mostrano che gli occupati utilizzano pienamente le competenze acquisite.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1

Migliorare il livello di soddisfazione degli studenti completando le attrezzature del nuovo Campus di laboratori e servizi a supporto della didattica, nonché della Biblioteca specialistica in Architettura.

Azioni da intraprendere

Produrre dati più dettagliati delle opinioni studenti riguardanti aule, laboratori e attrezzature a supporto della didattica. Effettuare una verifica con i questionari compilati dai docenti sulla qualità delle aule ed attrezzature. Redazione di un rapporto che evidenzia le principali criticità e richieste di docenti e studenti.

Risorse

CCdS, Docenti del CdS, Segreteria Didattica.

Tempi, scadenze

Cadenza annuale/biennale

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

Verifica mediante questionari del livello di soddisfazione di studenti e docenti riguardo a aule, laboratori e attrezzature a supporto della didattica.

Responsabilità

Coordinatore CdS, Gruppo di Riesame.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) segue, a distanza di 5 anni, il primo e unico RCR del Corso di Studio in Architettura consegnato nel mese di gennaio del 2016. Il precedente RCR risultava poco rappresentativo in quanto poteva contare solo di un laureato del CL a ciclo unico di Architettura, istituito nell'aa 2010-2011.

A seguito delle linee guida previste dall'ANVUR nel 2017 il RAR non è stato più prodotto. Le nuove linee guida dell'UNIBAS (4.6.2021) hanno introdotto diverse novità nel modello di RCR, rispetto a quello adottato fino a dicembre 2016: (i) migliorare la definizione della struttura organizzativa del CdS; (ii) rafforzare le azioni di monitoraggio e miglioramento dell'attività didattica.

A seguito dei principali mutamenti intercorsi nel CdS, in coerenza con il nuovo requisito R3, cambia il numero (che passa da 3 a 5) e la denominazione delle sezioni; (ii) rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ha un formato più flessibile ed è più esteso e dettagliato.

Per cercare di dare un valore progettuale all'azione di monitoraggio del CdS per un aggiornamento e revisione del CdS, in funzione della nomina del Coordinatore, sono stati inseriti alcuni obiettivi riguardanti:

- rivedere aggiornandolo il progetto culturale alla luce delle sfide che sono in corso e al cambiamento della professione di Architetto, tenendo conto delle prossime revisioni delle classi di laurea e verso una laurea in architettura "abilitante"
- migliorare la definizione della struttura organizzativa del CdS.
- rafforzare le azioni di monitoraggio e miglioramento dell'attività didattica anche rispetto al primo punto.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

A partire dall'anno 2017 è stata introdotta la SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) nella quale viene eseguito un commento critico di alcuni dati relativi al CdS presenti nella SUA. Questi dati si presentano suddivisi per anni e il CdS è messo a confronto sia con l'area geografica di riferimento sia con quella nazionale. Nella seguente sezione saranno analizzati alcuni indicatori dai quali si individueranno alcuni punti di forza e di debolezza.

Punti di forza

Dato 1: Indicatore iC03 "Percentuale di iscritti al primo anno (LMCU) provenienti da altre regioni".

Analisi: L'indicatore mostra che rilevante è la componente di studenti provenienti da altre regioni è pari al 50,0% nell'anno 2020 valore in calo rispetto agli anni precedenti (57,9% nel 2019); mentre in significativo aumento rispetto al 12,7% dell'area di riferimento ed al 24,0% della Media nazionale. Il primo dato è probabilmente dovuto alla localizzazione della sede universitaria che permette una facile accessibilità dalle città pugliesi limitrofe.

Dato 2: Indicatore iC07 "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.); Indicatore iC07BIS "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere una attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.); Indicatore iC07TER "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto".

Analisi: Le percentuali dei tre indicatori presentano un valore di circa 87% che è maggiore rispetto alla media dell'Area Geografica e alla media Nazionale.

Dato 3: L'indicatore iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (LMCU);, di cui sono docenti di riferimento"

Analisi: si certifica al 81,8% nel 2020, con un incremento del 7,6% rispetto al 2019 (pari a 74,2%); il valore è significativamente più basso della Media Area Geografica pari a 94,7% e della Media Nazionale pari a 95,1%.

Dato 4: Indicatore iC11 "percentuale di Laureati (LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"

Analisi: Questo indicatore riguardante l'internazionalizzazione mostra un dato nettamente crescente negli ultimi anni con valori superiori rispetto a quelli delle Medie dell'Area Geografica e Nazionale.

Dato 5: Indicatore iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito 40 CFU al

I anno"; Indicatore iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"

Analisi: Questi indicatori si attestano al 55,6% nel 2019, con un incremento rispetto al precedente anno del 1,9% (53,7% nel 2018); il valore è significativamente più elevato delle medie di riferimento che si attestano intorno all'51,9% per la Media Area Geografica e 54,4% per la Media Nazionale. Si deduce, pertanto, che i crediti formativi erogati per il I anno sono agevolmente acquisibili.

Dato 6: Indicatore iC26 "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LMCU)

Analisi: L'indicatore è pari al 71,4% mentre i dati dell'Area Geografica e della Media Nazionale sono rispettivamente 45,7% e 57,5%; il valore è maggiore del 15,1% rispetto all'anno precedente (56,3% nel 2019).

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato1: L'indicatore iC19 "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate"

Analisi: L'indicatore presenta un valore al 2020 pari al 69,7%, inferiore al corrispondente valore medio dell'Area Geografica di riferimento (78,4%) e al valore Medio Nazionale (73,4%); comunque in aumento rispetto all'anno precedente che è pari a 60,3%.

Dato 2: L'indicatore iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (LMCU;), di cui sono docenti di riferimento"

Analisi: L'indicatore si certifica il 81,8% nel 2020, con un incremento del 7,6% rispetto al 2019 (pari a 74,2%); il valore è significativamente più basso della Media Area Geografica pari a 94,7% e della Media Nazionale pari a 95,1%.

Dato 3: Indicatore iC02 "Percentuale di laureati (LMCU) entro la durata normale del corso*"

Analisi: L'indicatore presenta un valore al 2020 pari a 9,1%, percentuale in continua discesa rispetto agli anni precedenti (nel 2019 è pari a 13,6%); Un aumento evidente, invece, per la Media Area Geografica pari a 25,7% e Media Nazionale pari a 25,2%, dove il precedente anno è pari a 19,0% e 20,4% rispettivamente.

Dato 4: Indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio"

Analisi: Il valore è del 70,4% nel 2019, con un decremento del 5,2% nel 2018 pari a 67,1%; Da notare la continua discesa del valore dall'anno 2016. Il valore è inferiore alle medie di riferimento che si attestano intorno all'80,3% per la Media Area Geografica e 82,1% per la Media Nazionale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1

Migliorare l'apertura del CdS di Architettura e la comunicazione delle sue specificità formative

Azioni da intraprendere

Dotarsi di un sito web di Architettura studiato con le caratteristiche specifiche che richiede e gestito da PTA e studenti tutor. Migliorare l'attività di orientamento accogliendo le scolaresche in sede e utilizzando strumenti social

Risorse

Consiglio del Corso di Studi. Dipartimento.

Tempi, scadenze

Nei prossimi anni accademici

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

Miglioramento degli indicatori iC25 e iC26.

Responsabilità

Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi, Consiglio di Corso di Studi.

Obiettivo 2

Consolidare l'apertura del percorso degli studi alle nuove competenze dell'Architetto.

Azioni da intraprendere

Le azioni intraprese per modulare il percorso degli studi alle nuove competenze dell'Architetto hanno cercato di aggiornare nel corso del tempo la ridefinizione dei laboratori progettuali d'anno, dei laboratori di Laurea, con l'inserimento di attività formative, con l'incremento delle ore di tirocinio e con la rimodulazione (in termini di crediti) di alcuni insegnamenti che, sebbene non direttamente afferenti alla formazione base dell'Architetto, contribuiscono al completamento e alla caratterizzazione della figura professionale. Tutto questo è avvenuto nel rispetto degli attuali orientamenti normativi (D. M. 1154/2021, ALLEGATO A - REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEL CORSO DI STUDIO, punto c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio).

Risorse

Consiglio del Corso di Studi, Commissione Paritetica Docenti/Studenti.

Tempi, scadenze

Si inseriranno delle modifiche nei prossimi due anni accademici.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

Miglioramento degli indicatori iC25 e iC26.

Responsabilità

Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi, Consiglio di Corso di Studi.

Obiettivo 3

Accogliere alcune innovazioni introdotte dalla DaD per migliorare la didattica e ampliare i bacini di utenza degli studenti fuori regione fermo restando la componente pratica del lavoro in presenza nei Laboratori di Progettazione.

Azioni da intraprendere

Sebbene alcune azioni siano state avviate, come la somministrazione di questionari a studenti e docenti, altre azioni andranno i

concordate per proseguire il processo di miglioramento del percorso formativo del CdS.

Risorse

Consiglio del Corso di Studi, Commissione Paritetica Docenti/Studenti, Ateneo.

Tempi, scadenze

Si inseriranno delle modifiche nei prossimi due anni accademici.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

Miglioramento degli indicatori iC O.

Responsabilità

Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi, Consiglio di Corso di Studi.